

Giustizia e Libertà

Distribuzione telemati-

Periodico Politico Indipendente

Copia gratuita

Sp. "PER UN' ALTRA TV"

COMUNICATO STAMPA

NASCE IL COMITATO "PER UN' ALTRA TV"

Conducono la serata Sabina Guzzanti e Maria Cuffaro

Garantire la libertà di espressione e il pluralismo, nella consapevolezza che l'informazione e la comunicazione sono beni essenziali su cui si fonda lo spazio pubblico di ogni democrazia, e non possono pertanto essere lasciati né al mero gioco del mercato né al controllo diretto dei partiti politici.

E' questo l'intento della proposta di legge d'iniziativa popolare, depositata in Cassazione il 24 novembre scorso dal Comitato "Per un'altra tv".

Dal nascente comitato, presieduto dalla senatrice dei Verdi Tana De Zulueta, fanno parte anche nomi di spicco come Sabina Guzzanti, Marco Travaglio, Giulietto Chiesa, Maria Cuffaro, Giovanni Valentini, Curzio Maltese, Claudio Fracassi e Enrico Fontana.co.

«Il primo passo del comitato è stato quello di formulare una proposta di legge -spiega la senatrice Tana De Zulueta- che fissa nuove norme di

GRAN SERATA PER UN'ALTRA TV

Domenica 15 gennaio ore 21
(ingresso libero fino ad esaurimento posti)
Teatro Ambra Jovinelli Via G. Pepe 43 - Roma

Con Sabina Guzzanti

Maria Cuffaro, Marina Astrologo, Paolo Beni, Silvia Bonucci, Alessandro Cardente, Giulietto Chiesa, Fiorenzo Cortiana, Edoardo Ferrario, Enrico Fontana, Alberto Gambino, Michele Gambino, Claudia Gerini, Paul Ginsborg, Valeria Golino, Peter Gomez, Udo Gumpel, Lillo e Greg, Daniele Luttazzi, Curzio Maltese, Maurizio Mannoni, Achille Occhetto, Moni Ovadia, Fernan Ozpetek, Lidia Ravera, Francesca Reggiani, Paolo Serventi Longhi, Marco Travaglio, Giovanni Valentini, Giovanni Veronesi, Tana de Zulueta

Sostengono l'iniziativa: Dario Fo, Davide Riondino, Renato Sarti, Bebo Storti, Antonio Tabucchi

Al via la campagna di raccolta delle firme per una proposta di legge di iniziativa popolare per la riforma del settore audiovisivo.

PER:

- * dare all'Italia un servizio pubblico al servizio dei cittadini
- * sottrarre la RAI all'ingerenza dei politici
- * liberarci dalla censura
- * rompere la morsa del conflitto d'interessi
- * aprire un mercato soffocato dal duopolio RAI-Mediaset

Comitato Per un'altra TV, Via del Gesù 56, Roma
email: perunaltratv@gmail.com

**disciplina che riguarda
l'intero sistema della comunicazione radiotelevisiva, sia pubblica che privata, affinché possa assolvere la sua missione di interesse generale.**

Al fine di attuare questo principio, la proposta prevede l'istituzio-

(Continua a pagina 2)

NASCE IL COMITATO "PER UN' ALTRA TV"

(Continua da pagina 1)

ne di un organismo, il Consiglio per le Comunicazioni Audiovisive, in cui sono rappresentate in modo paritetico le principali istanze politiche, sociali e culturali del paese.

Infatti, dei 21 consiglieri, 11 dovrebbero essere in rappresentanza della società civile, 7 dei partiti politici e 3 di Regioni, Comuni e Province.

Il Consiglio nomina il CdA della Rai, con funzioni esclusivamente gestionali, i componenti dell'Autority e svolge funzioni di indirizzo.

Naturalmente viene abrogata l'attuale commissione di vigilanza.

Coloro che vogliono formare altri comitati o contribuire alla raccolta firme a sostegno della proposta di legge devono contattare il comitato 'Per un'altra tv', con sede a Roma, via del Gesù, 56, o inviare una e-mail a perunaltratv@gmail.com.

Il Comitato ha anche un blog all'indirizzo www.perunaltratv-blogs.it.

Il 15 gennaio prossimo alle ore 21 -conclude De Zulueta- al teatro Ambra Iovinelli insieme a Sabina Guzzanti e agli altri promotori avvieremo la raccolta firme per questa proposta fortemente innovativa, volta a limitare il condizionamento dei partiti sull'informazione».

Obiettivi e finalità

della «Proposta per un'iniziativa di legge popolare»

Nuove norme in materia di disciplina del sistema delle comunicazioni audiovisive e sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo

Obiettivo principale

Regolamentare la materia per assicurare il pluralismo, la libertà, l'obiettività, la connettività e la imparzialità delle trasmissioni di reti pubbliche e private, sottraendo il servizio pubblico all'ingerenza dei partiti politici.

Strumenti operativi

Consiglio per le comunicazioni audiovisive

Composizione

21 Consiglieri: rappresentanza della società civile (11); partiti politici (7); Regioni, Comuni e Province (3);

Compiti principali

- nomina il CdA (5 membri) della RAI con funzioni esclusivamente gestionali sulla base di criteri

(Continua a pagina 3)

Obiettivi e finalità della «Proposta per una legge ...

(Continua da pagina 2)

- di professionalità e di indipendenza;
- nomina con gli stessi criteri i componenti dell' Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;
- svolge una funzione di indirizzo delle attività pubbliche e private attraverso raccomandazioni rese esecutive dall'autorità di garanzie.

N.B. viene abrogata l'attuale Commissione Parlamentare di Vigilanza e Indirizzo.

Servizio pubblico RAI

Consiglio di Amministrazione

con funzioni esclusivamente gestionali (amministrative e tecniche)

Cinque membri selezionati attraverso concorsi pubblici;

- eleggono nel loro ambito il Presidente;
- nominano il Direttore Generale; . . .

Finanziamento

Servizio Pubblico: finanziato principalmente dal canone e per la parte residuale dalla pubblicità.

Attività commerciali: finanziate esclusivamente dalla pubblicità come l'emittenza privata.

Conferenza Stampa

Un'altra televisione è possibile

di Antonia Stanga-

nelli

La parola d'ordine alla conferenza stampa svoltasi il 13 gennaio 2006, nella sala delle conferenze nella sede della Stampa Estera, in via dell'Umiltà a Roma, dopo secoli di storia del giornalismo, è stata ancora: "Libertà".

Il "Comitato per un'altra TV" promotore dell'iniziativa popolare ai sensi dell'art.71 della Costituzione Italiana, ossia, la possibilità di raccogliere 50.000 firme per presentare alla discussione delle Camere il testo di legge d'iniziativa popolare, per la



La serata sarà condotta da Sabina Guzzanti e Maria Cuffaro, giornalista del TG3

disciplina del sistema delle comunicazioni e delle concessioni del servizio radiotelevisivo.

Tra i relatori alla presentazione vi erano giornalisti (Gumpel e Ser-

venti Longhi), politici (Zulueta e Chiesa) e gente dello spettacolo (Lidia Ravera).

I rappresentanti politici che hanno promosso e che porteranno avanti l'iniziativa nel suo iter parlamentare sono la sen. Tana De Zulueta appoggiata dai Verdi e in particolare dal consigliere regionale Enrico Fontana e da Pecoraio Scanio e il parlamentare europeo Giulietto Chie-

sa.

Udo Gumpel, giornalista tedesco inviato in Italia, si è espresso con elementare lucidità sulla nascita di tale iniziativa "abbiamo constatato la sostanziale differenza tra il giornalismo italiano e gli altri paesi e la grande differenza è data dall'ingerenza dei politici nella informazione televisiva" ha sottolineato che anche in Germania e negli altri paesi democratici i politici cercano di influenzare l'informazione, ma, questo non è un problema per i giornalisti che rimangono liberi perché la loro nomina non è fatta dai politici come in Italia. "Bisogna abolire la necessità del giornalista di cercarsi la "cordata" per lavorare. Bisogna ridare dignità al giornalista. Da qui nasce l'idea del Consiglio Audiovisivo" spiega che anche

(Continua a pagina 4)



Conferenza Stampa - Un'altra televisione è possibile



(Continua da pagina 3)

gli inglesi usarono questo modello, proposto oggi nella legge, quando imposero alla Germania de-nazificata di liberare l'informazione dalla pressione e dalla cultura politica.

Lidia Ravera parla di rivoluzione e di legge rivoluzionaria. "questa legge mi fa sognare!...perché con il Consiglio dei 21, finalmente, a discutere di televisione ci sarà chi la fa!".

Mentre l'on. **Giulietto Chiesa** riflette sulla qualità delle trasmissioni e spiega che attualmente le rilevazioni sono fatte dall'Auditel e il consiglio di amministrazione di Auditel è

composto approssimativamente per il 30% da RAI, 30% da Mediaset e un'altro 30% da società di Pubblicità.

Con la legge che viene presentata ci si propone di moltiplicare i sistemi di rilevazione.

"sarebbe bellissimo se a questo nostro progetto di legge si aggiungessero i documenti integrativi dell'USIGRAI, dell'Ass.ne Articolato 21, dei Sindacati, dell'Università e delle Regioni".

Si sofferma poi sulla mancanza per le Regioni, che sono soggetti istituzionali del potere democratico, di potere informare ed essere presenti nelle sedi decisionali. Giulietto Chiesa osserva anche che l'informazione nella televisio-

ne costituisce il 10% dei programmi perché tutto il resto è fatto di altro: pubblicità, programmi di evasione, altro, ma "questo altro, determina il livello del Paese". Per questo motivo egli auspica che venga attivato un dibattito con i cittadini anche perché questo è un obiettivo della proposta di legge.

Il presidente **Serventi Longhi** ha ribadito il rifiuto della politica come punto di riferimento del servizio pubblico e soprattutto il rifiuto del potere dei singoli politici è forte nella legge perché dice: "i giornalisti non sono più intenzionati a subire".

La senatrice **Tana De Zulueta** aggiunge che "Questa proposta di legge non è scritta nel marmo, ma è importante che cominci a camminare", spiega poi che i DS hanno un'altra proposta di per la riforma televisiva, meno radicale di questa anche perché vede sempre i politici al centro delle nomine mentre in questa proposta i politici non nominano proprio nessuno.

L'on. **Chiesa** prima di chiudere propone che il Comitato Promotore si definisca permanente per poter accogliere nel tempo e valutare ogni contributo che arriverà fino a quando si discuterà in parlamento del testo presentato.



Questo odore di **Libertà** che oggi ha permeato la sede della stampa estera e che a giorni invaderà le strade delle città italiane, grazie alla partecipazione di liberi cittadini, perché saranno allestiti i tavoli per la raccolta delle firme, non potrà non entrare nei nostri polmoni e finalmente ossigenarci le idee e permetterci ancora, nonostante tutto, di sognare.

Antonia Stanganelli



Giustizia e Libertà
Periodico Politico Indipendente

Autorizzazione Tribunale di Roma
n° 540/2002 del 18.09.2002

Proprietà: L. Barbato
Redazione: Via Monte di Casa, 65 -00138- Roma
E-Mail: G-L@mclink.it
Fax: (+39) 06.6227.6293

Direttore Responsabile: Luigi Barbato
Vice Direttore: Paolo Di Roberto
Redattore Capo: Antonia Stanganelli